



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI

“Aldo Cecchi” odv

SERVIZIO STAMPA

“Rivive” la collezione di Ottavio Masi

Ritrovata una copia del lavoro che vinse il gran premio nazionale “Wipa 2008”, venne rubato nel 2017 e solo in parte recuperato tre anni dopo

Prato (4 settembre 2024) - Ottavio Masi, vissuto tra il 30 gennaio 1932 e il 6 marzo 2018, è stato un filatelista che realizzò l'importante collezione “Lombardo-Veneto 1850-1866 - Testine e altre emissioni dell'imperatore Francesco Giuseppe”. Collezione che vinse, fra l'altro, il gran premio nazionale a “Wipa 2008” ottenendo 97 punti e la medaglia d'oro grande. Nel 2017 il lavoro venne rubato; una parte fu rinvenuta tre anni dopo, ma con i blocchi tagliati per renderli meno riconoscibili.

Nell'archivio dell'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” odv ne è stata trovata una copia digitalizzata, ora messa a disposizione di tutti gli interessati tramite il sito. A memoria del proprietario e a documentazione di quanto riuscì a reperire.

“Attualmente -ricorda il direttore dell'Istituto, Bruno Crevato-Selvaggi- il database delle collezioni filateliche comprende oltre 1.800 voci; quasi tutte sono tra quelle che più si sono distinte nelle gare organizzate dalla Federazione tra le società filateliche italiane. Selezionabili per diversi parametri (cognome del proprietario, titolo, manifestazione, premio ottenuto, classe...), rappresentano un punto di riferimento per chi cerca confronti su argomenti trattati, approcci scelti e ovviamente materiale impiegato”.

Il database delle collezioni sul sito dell'Istituto: <https://www.issp.po.it/collezioni/>

L'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi”

L'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” organizzazione di volontariato (www.issp.po.it) nasce nel 1982 e ha sede a Prato nello storico palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37.

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle comunicazioni, fra cui: le ricerche archivistiche e bibliografiche, l'organizzazione di convegni e incontri con studiosi e accademici, gli annuali “Colloqui di storia postale”, i corsi di specializzazione, la pubblicazione dei “Quaderni di storia postale” e della rivista semestrale “Archivio per la storia postale - Comunicazioni e società”.

Tra i suoi compiti, la conservazione dell'archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo e che già ha fornito materiale per le pubblicazioni edite dall'ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito.

In più, un archivio di storia postale con diversi fondi, la gestione di una biblioteca-archivio ricca di oltre 16mila volumi e opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.200 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con cataloghi pure on-line. Non vanno dimenticate le 1.800 collezioni presenti sul sito.

Per il lavoro l'Istituto si avvale del sostegno dei propri soci; la quota annua per i residenti in Italia è di 40,00 euro, da versare con bonifico sul conto corrente intestato allo stesso Istituto e aperto presso Intesa Sanpaolo di Prato, Iban IT09A030692153110000004941; gli iscritti, un centinaio, ricevono gratuitamente la rivista dell'Issp.

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, telefono 335.66.72.973, mail ufficio.stampa@issp.po.it